

## Genitori e figli tornano a danzare... anche se a distanza

Un dialogo nuovo si è instaurato tra genitori e figli grazie al progetto **"Diversamente danzanti"** durante il periodo di quarantena. Il laboratorio condotto dall'associazione **Movimento Centrale** e sostenuto grazie ai Piani di Zona, coinvolge persone con disabilità nella scoperta di un linguaggio fatto di gesti, corpi, ritmo e musica. Un viaggio in sé stessi ma tramite la relazione con l'altro, con la direzione artistica di Claudio Gasparotto.

"A febbraio - dice Antonella Guidi che ha affiancato la conduttrice Isabella Piva durante il laboratorio - a causa del coronavirus, si è interrotto bruscamente il percorso del nostro Laboratorio di Movimento Danzato

*Metodo Hobart. L'attesa di una ripartenza si è protratta nel tempo, rendendo evidente per tutti la mancanza degli incontri settimanali a cui eravamo abituati, una mancanza fatta di assenze. Assenza degli sguardi, assenza delle voci, assenza dei sorrisi, assenza dei corpi, assenza della possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio corporeo e il movimento condiviso. Si sono trovate allora soluzioni alternative utilizzando la Rete e l'insegnamento a distanza. Agli allievi è stato chiesto di spostare nell'ambiente di casa, quello in cui vivono le relazioni affettive, quell'esperienza che erano abituati a svolgere in un ambito caratterizzato da un rapporto socia-*

*le".*

Si è instaurato così un nuovo dialogo silenzioso, personale e condiviso tra genitori, figli e fratelli, che hanno riscoperto la propria relazione tramite l'interazione tra i corpi, vivendo gli spazi in una nuova modalità. Un dialogo profondo e autentico, fatto di silenzi e di sguardi che ha anche permesso ai genitori di conoscere meglio il laboratorio, aprendo in famiglia nuove vie di narrazione. Un risultato che porterà certamente anche i suoi frutti all'interno del laboratorio, verso una nuova crescita ancora tutta da sperimentare.

Per informazioni:  
info@movimentocentrale.org



In occasione di Cartoon Club, il 16 luglio la prima che ha come protagonisti i piccoli registi

## Cartoni animati di solidarietà

**S**peranza, cambiamento, attualità. I piccoli registi dei **Cartoni animati di solidarietà 2020** fanno riflettere. I quattro cortometraggi, ciascuno della durata di 5 minuti, saranno presentati durante il Festival Cartoon Club. Da segnare quindi in calendario la prima di **giovedì 16 luglio** alle 21, nel chiostro della chiesa di borgo San Giuliano, in via S. Giuliano 16 a Rimini (in caso di maltempo l'evento si svolgerà al cinema Tiberio). L'ingresso è libero, ma **i posti sono limitati**, ecco perché è importante compilare il modulo online nel sito di Volontarimini per prenotare.

Olly è un bambino sfortunato, ma l'aver perso l'uso delle gambe in un terribile incidente non gli ha impedito di essere d'aiuto alla comunità, compiendo una piccola impresa. Quale? Far arrestare una banda di perfidi ladri, ma non vi diremo in anticipo come... Marco, invece, scopre improvvisamente di essere malato. Le rinunce a cui è costretto dalla malattia lo intristiscono, ma grazie all'intuizione della madre,

determinata a vederlo felice, torna a divertirsi e sorridere con altri bambini.

Anche Francesco, Marco e Alice, protagonisti di "Un cuore per l'Africa", si divertono. La loro vacanza



in un villaggio turistico di Malindi trascorre tranquilla, tra

tuffi in piscina, relax e magnifiche giornate di sole, ma le insidie sono sempre dietro l'angolo. Durante una gita turistica, la loro jeep si ingolfa: davvero una sfortuna... oppure no?

Infine è protagonista l'ambiente, culla di vita, ma sempre più spesso offeso dall'uomo, che non se ne prende cura come dovrebbe.

Le vicende di Olly, Marco, dei tre ragazzini partiti per l'Africa e le immagini poetiche sulla natura, habitat di animali e uomini, prendono vita dalla fantasia e dai disegni dei bambini delle scuole primarie Andersen (Cerasolo), Don Milani (Ospedaletto) e Battelli (San Leo), che hanno realizzato quattro diversi cartoni animati grazie all'aiuto dell'illustratore

Riccardo Maneglia, reinterpretando i racconti dei volontari delle associazioni "Diabete Romagna", "Civiltà contadina", "Lorenzo ed i piccoli eroi" e "Our Children".

Una selezione dei cortometraggi realizzati gli scorsi anni è poi visionabile sul canale youtube del "Centro di servizio per il volontariato riminese".

### Sospensione pagina

Ultima pagina redazionale di Volontarimini prima della pausa estiva ospitata dal settimanale. Il volontariato e il Centro di Servizio però non si fermano. Per rimanere aggiornati sulle tante iniziative promosse dalle associazioni locali, è possibile consultare il sito [www.volontarimini.it](http://www.volontarimini.it) o seguire la pagina facebook Csv - Volontarimini. Per informazioni tel. 0541 709888.

### Privacy e Covid un seminario online il 7/07

Trattamento dei dati? Cosa è cambiato dopo il Covid-19? Se ne parlerà **martedì 7 luglio**, dalle 17 alle 19, in occasione del seminario online dal titolo **"Privacy e trattamento dei dati"**, promosso da Volontarimini e Assiprov.

Diversi i temi che si affronteranno insieme a Enrico Ghirotti, avvocato e consulente legale di Assiprov. Si parlerà infatti di: informativa e consenso, nomina degli incaricati al trattamento, misure di sicurezza e protezione dei dati, gestione delle informazioni sulla salute di volontari e operatori.

La partecipazione al seminario è gratuita e rivolta a volontari e operatori di associazioni di volontariato (Odv) e di promozione sociale (Aps) attive nel territorio di Rimini e Forlì-Cesena.

Le iscrizioni saranno accolte per ordine cronologico. Per iscriversi basta compilare il modulo online "seminario Privacy e trattamento dei dati 2020", nel sito di Volontarimini, menu corsi.

Per informazioni  
tel. 0541 709888  
formazione@volontarimini.it

## Un video per "Un sì per la vita", insieme a Con le Ali di Chiara

Lo spettacolo in ricordo della piccola danzatrice Chiara Talacci quest'anno è proposto in un nuovo formato



forza il nostro desiderio di condividere un segno di speranza con chi è in difficoltà".

Torna **"Un sì per la vita"**, quest'anno in una versione un po' diversa. Le volontarie dell'associazione Con le Ali di Chiara non rinunciano all'evento riproponendolo in un formato video.

"Era tutto pronto per la nostra festa annuale, ma la vita è sorprendente... - racconta Mariangela Maestrei, presidente dell'organizzazione - Però non ci siamo fermate, anche in questa circostanza per sostenere ancora una volta il Centro Aiuto per la Vita di Rimini. Ci continua a dare

il Centro segue mamme e bambini in una difficile situazione economica, fornendo corredi, pannolini, culle e quanto di utile per il bimbo nel primo anno di vita. Nel 2019, sono state 150 le mamme accompagnate, 60 le nascite.

"Avevamo fissato come location la Corte degli Agostiniani - continua -. Il quartetto Eos e la cantante Aisja Baglioni erano pronti per accompagnare i danzatori. A contornare il tutto, poi, i contenuti multimediali realizzati da giovani artisti riminesi che attraverso la pittura hanno raccontato il loro sì per la vita. Ma nulla è perduto. Tutto questo è stato proposto in un video montato da Francesco Checco Tonti, anche presentatore e 'mattatore' della serata, in onda dal 21 giugno sui nostri canali social".

"Un sì per la vita", nasce in ricordo della piccola Chiara Talacci e della sua passione per la danza.

Lo spettacolo, in occasione della ricorrenza del suo compleanno, ha proprio il duplice intento di valorizzare i giovani artisti riminesi e dare un sostegno concreto a bambini e famiglie in difficoltà economica. Un modo gioioso per rinnovare i valori della speranza e della fiducia nella vita.

Per informazioni consultare la pagina facebook dell'associazione Con le ali di Chiara